



presentano

“NEL NOME DEL POPOLO ITALIANO”

una produzione ANELE con Rai Cinema e Rai Com

Ciclo di **4 docu-film da 60'**

dedicati a quattro eroi nazionali

Vittorio Occorsio, Piersanti Mattarella, Marco Biagi, Natale De Grazia

Prodotti da

Gloria Giorgianni

con **Tore Sansonetti** e **Carlotta Schininà**

per **ANELE**

In onda in prima visione assoluta

il 4, 5, 6 e 7 settembre 2017 in seconda serata su Rai 1



Il progetto

“*Nel nome del popolo italiano*” racconta attraverso 4 docu-film da 60’, le vicende di quattro eroi nazionali. Il giudice **Vittorio Occorsio**, il presidente della Regione Sicilia **Piersanti Mattarella**, il professor **Marco Biagi**, il capitano **Natale De Grazia**: quattro uomini di Stato, quattro storie di vita e sacrificio per la difesa della democrazia, della legalità e di un ideale di integrità. Quattro ritratti scritti e diretti con un linguaggio originale e una struttura narrativa innovativa, per un progetto che ha una declinazione televisiva e crossmediale. In ciascun docu-film, un attore si immerge in una ricerca originale e curiosa alla scoperta di un eroe nazionale e della sua storia: il punto di vista è quello delle nuove generazioni, che hanno sentito soltanto gli echi di quelle vicende, ma vogliono capire i meccanismi umani, sociali e politici che le hanno generate. Quattro *detection* giornalistico - narrative che prevedono anche interviste con testimoni diretti delle storie, coniugando il linguaggio classico del documentario a quello appassionante e contemporaneo della narrazione drammaturgica, la riflessione giornalistica allo spunto romanzesco.

Diretti dai registi **Gianfranco Pannone** (*Vittorio Occorsio*), **Maurizio Sciarra** (*Piersanti Mattarella*), **Gianfranco Giagni** (*Marco Biagi*) e **Wilma Labate** (*Natale De Grazia*), i 4 docu-film vogliono restituire al pubblico lo sfondo storico, culturale e sociale in cui i quattro personaggi hanno vissuto e operato andando incontro al loro destino, nel ventennio che va dalla fine degli anni '80 ai primi anni del 2000.

Accompagnano il telespettatore nel racconto **Gian Marco Tognazzi** (protagonista del docu-film su *Vittorio Occorsio*), **Dario Aita** (*Piersanti Mattarella*), **Massimo Poggio** (*Marco Biagi*) e **Lorenzo Richelmy** (*Natale De Grazia*).



VITTORIO OCCORSIO

In onda lunedì 4 settembre in seconda serata su Rai 1

Soggetti e sceneggiature **Graziano Diana, Marco Videtta, Gloria Giorgianni**

con la collaborazione di **Gianfranco Pannone**

Con la consulenza di **Ermanno Taviani**

Prodotto da **Gloria Giorgianni**

Produttori associati: **Tore Sansonetti** e **Carlotta Schininà**

Regia **Gianfranco Pannone**

Racconta **Gian Marco Tognazzi**

VITTORIO OCCORSIO (1929-1976) Si occupò del Golpe Borghese. Nell'aprile del 1976, fu il primo magistrato ad occuparsi della loggia massonica segreta P2 e ad indagare sui rapporti tra terrorismo neofascista, massoneria e apparati deviati del Sifar. L'ex ufficiale dei parà, Sandro Saccucci, interrogato in carcere, gli confidò di appartenere alla massoneria e gli parlò di Licio Gelli e della Loggia P2. Il convincimento, in lui maturato al termine delle indagini, è sintetizzato in una significativa dichiarazione fatta all'amico e collega Ferdinando Imposimato: *“Sono certo che dietro i sequestri ci siano delle organizzazioni massoniche deviate e naturalmente esponenti del mondo politico. Tutto questo rientra nella strategia della tensione: seminare il terrore fra gli italiani per spingerli a chiedere un governo forte, capace di ristabilire l'ordine”*. Fu ucciso la mattina del 10 luglio del 1976, mentre si recava in ufficio con la sua auto, a poche decine di metri da casa sua, nel quartiere Africano di Roma. La rivendicazione dell'attentato fu firmata da Ordine Nuovo. Per il suo delitto fu condannato come esecutore materiale Pierluigi Concutelli, ma i mandanti non sono mai stati identificati.

Intervistati:

Luca Telese	giornalista e scrittore
Paolo Graldi	giornalista e editorialista
Piercamillo Davigo	Presidente Sezione Corte Suprema di Cassazione
Eugenio Occorsio	figlio di Vittorio Occorsio
Susanna Occorsio	figlia di Vittorio Occorsio
Vittorio Occorsio	nipote di Vittorio Occorsio
Luca Maricchiolo	nipote di Vittorio Occorsio
Michele Di Sivo	archivista, Archivio dello Stato Corso Rinascimento
Flavia Perina	giornalista
Giovanni Salvi	Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma
Franco Coppi	avvocato
Luciana Castellina	giornalista e scrittrice
Rino Formica	ex Ministro della Repubblica Italiana

Note Di Regia

Non è stato facile raccontare la figura, pur limpida, di Vittorio Occorsio. Ci interessava prima di tutto l'uomo. Ma, poi, come tralasciare la sua vicenda drammatica in un contesto storico, quello degli anni '70, complesso (se non addirittura ambiguo) che ancora oggi chiama a sé non poche risposte? Legittimi chiarimenti?

Ecco che a venirci incontro sono stati gli stessi familiari del Giudice Occorsio, in particolare i nipoti Vittorio e Luca, oggi quasi trentenni. Nipoti che si pongono delle questioni importanti sulla storia di un uomo ben inserito nel clima della sua epoca e sul perché quell'uomo sia stato assassinato, oltre le motivazioni, per così dire, di facciata.

Non ci sono tesi precostituite in questo documentario. C'è piuttosto la consapevolezza che Vittorio Occorsio era riuscito, infine, a scavare nell'indicibile della Nazione, fino ad essere cosciente di sacrificare la propria vita. E mi è sembrato bello che lungo l'ora di questo documentario, di fronte ad alcune pagine oscure della nostra storia recente, emerga più volte il suo sorriso, il suo essere un uomo aperto, grazie specialmente ai Super 8 di famiglia, che ne rappresentano un pezzo importante. Insomma, con i produttori, Gloria Giorgianni e Tore Sansonetti, con il coautore, Marco Videtta, come pure con il montatore, Marco Guelfi, mi è sembrato giusto non perdere mai di vista il lato umano di un giudice che scavava da uomo coscienzioso, al servizio dello Stato. E sentirmi coinvolto oltre che come regista, da semplice cittadino.

Cast Tecnico:

Fotografia:

Edizione:

Montaggio:

Musiche originali:

Disegni:

Grafiche e animazioni:

Tarek Ben Abdallah

Gianni Monciotti

Marco Guelfi

Ratchev & Carratello

(Edizioni musicali New Emergency)

Lucamaleonte

Vito Picchinenna

Simone Silvestri

Francesco Bocchini

PIERSANTI MATTARELLA

In onda martedì 5 settembre in seconda serata su Rai 1

Soggetti e sceneggiature **Graziano Diana, Marco Videtta, Gloria Giorgianni**

con la collaborazione di **Maurizio Sciarra**

Con la consulenza di **Francesco La Licata**

Prodotto da **Gloria Giorgianni**

Produttori associati: **Tore Sansonetti** e **Carlotta Schinà**

Regia **Maurizio Sciarra**

Racconta **Dario Aita**

Con la partecipazione di **Mimmo Cuticchio**

PIERSANTI MATTARELLA (1935-1980) Presidente della Regione Sicilia, venne ucciso il giorno dell'Epifania del 1980, mentre si recava a messa insieme alla famiglia, davanti alla sua casa nel centro di Palermo. Il suo fu uno dei primi "delitti eccellenti" della Regione, collocandosi agli inizi della stagione di sangue che avrebbe visto cadere magistrati, poliziotti, esponenti politici durante la "guerra di mafia" fra corleonesi e palermitani: fra il '79 e l'82 vennero uccisi Boris Giuliano, capo della mobile, Michele Reina, segretario provinciale della Democrazia Cristiana, il segretario del Pci siciliano Pio la Torre, fino al prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, i giudici Costa e Chinnici. Per l'omicidio Mattarella venne seguita la pista di un delitto di origine mafiosa, ma che poteva essere stato eseguito da terroristi di destra: ipotesi però che non ha trovato un riscontro giudiziario. Per la sua morte sono stati riconosciuti come mandanti i vertici di Cosa Nostra ma sono tutt'ora sconosciuti gli esecutori materiali.

Intervistati:

Salvatore Butera	Consigliere economico del Presidente Piersanti Mattarella
Leoluca Orlando	Sindaco di Palermo
Achille Occhetto	politico, ex Segretario Nazionale PDS
Gero Grassi	Vice-presidente gruppo PD Camera dei Deputati
Sabino Cassese	giurista, giudice emerito della Corte Costituzionale
Giuseppe Pignatone	Procuratore della Repubblica di Roma
Pietro Grasso	Presidente del Senato
Giorgio Mattarella	nipote di Piersanti Mattarella
Andrea Mattarella	nipote di Piersanti Mattarella
Piersanti Mattarella	nipote di Piersanti Mattarella
Mariagrazia Trizzino	Capo di gabinetto del Presidente Piersanti Mattarella
Roberto Andò	Regista e scrittore
Giovanni Argiroffi	nipote di Piersanti Mattarella
Francesco La Licata	giornalista e scrittore

Note di regia

Piersanti Mattarella era per me un ricordo, un nome di qualcuno che sacrificò la vita per essere coerente con se stesso. Una vittima di mafia, in un periodo in cui il nostro paese era funestato quotidianamente da assassini, politici e non. Indagare su di lui, riprendere notizie e immagini dell'epoca ha rimesso in fila le sensazioni che provai in quel famoso gennaio 1980. Ma l'impressione maggiore è stata la conoscenza dei testimoni diretti del tragico evento. Lavorare negli archivi riveste per me grande fascino, ma lavorare sui ricordi dei giovani nipoti, intrecciare forme di racconto diverse, mostrare quelli che

furono i luoghi reali del lavoro di Mattarella, queste sono state le emozioni più forti di un film che non è soltanto un “ritratto di...”.

Cast Tecnico:

Fotografia:

Maura Morales Bergmann

Eleonora Patriarca

Edizione:

Gianni Monciotti

Montaggio:

Erika Manoni

con la collaborazione di:

Maria Iovine

Musiche originali:

Ratchev & Carratello

(Edizioni musicali New Emergency)

Disegni:

Lucamaleonte

Grafiche e animazioni:

Vito Picchinenna

Simone Silvestri

Francesco Bocchini

MARCO BIAGI

In onda mercoledì 6 settembre in seconda serata su Rai 1

Soggetti e sceneggiature **Chiara Laudani, Maurizio Sciarra, Gloria Giorgianni**

con la collaborazione di **Gianfranco Giagni**

Con la consulenza di **Giovanni Bianconi**

Prodotto da **Gloria Giorgianni**

Produttori associati: **Tore Sansonetti** e **Carlotta Schininà**

Regia **Gianfranco Giagni**

Racconta **Massimo Poggio**

MARCO BIAGI (1950-2002) Docente di diritto del lavoro, consigliere economico di diversi ministeri, divenne nel 2001 consulente del Ministro del Welfare Roberto Maroni per l'elaborazione della riforma del mercato del lavoro. Fu oggetto di ripetute minacce, gli venne assegnata una scorta che successivamente venne revocata. La sera del 19 marzo del 2002, mentre tornava in bicicletta dalla stazione ferroviaria verso casa, un commando di appartenenti alle Nuove Brigate Rosse lo uccise sotto la sua abitazione con sei colpi d'arma da fuoco.

Intervistati:

Yasuo Suwa

Professore Emerito Diritto del lavoro Università Hosei
Tokyo

Alberto Mattei

Ricercatore dell'Università di Verona, organizzatore
dell'annuale bicicletata in ricordo di Marco Biagi

Antonio Marotta

Vice Dirigente Digos, Questura di Bologna

Valentina Di Noia

studentessa universitaria

Tiziano Treu

politico, Presidente del CNEL

Giovanni Bianconi

giornalista e scrittore

Guido Gentili

Direttore de Il Sole 24 ore

Maurizio Sacconi

Presidente della Commissione Lavoro del Senato

Lamberto Giannini

Dirigente Generale della Polizia di Stato

Maurizio Landini

Segretario Generale della FIOM-CGIL

Stefano Parisi

politico

Alberto Russo

Ricercatore della Fondazione Universitaria Marco Biagi

Note di regia

Massimo Poggio ci guida attraverso le strade di Bologna per cercare di capire chi era Marco Biagi, giuslavorista ucciso dalle Brigate Rosse nel marzo del 2002. Le testimonianze di chi lo conosceva personalmente o attraverso i suoi scritti, di chi era d'accordo con lui e di chi dissentiva dalle sue idee. Il Marco Biagi pubblico nelle sue rare interviste e quello privato attraverso i filmati familiari mai visti prima.

Cast Tecnico:

Fotografia:

Roberta Allegrini

Edizione:

Gianni Monciotti

Montaggio:

Paolo Petrucci

Musiche originali:

Ratchev & Carratello

(Edizioni musicali New Emergency)

Disegni:

Lucamaleonte

Grafiche e animazioni:

Vito Picchinenna

Simone Silvestri

Francesco Bocchini

NATALE DE GRAZIA

In onda giovedì 7 settembre in seconda serata su Rai 1

Soggetti e sceneggiature **Marco Videtta, Wilma Labate, Gloria Giorgianni**

Con la consulenza di **Nuccio Barillà**

Prodotto da **Gloria Giorgianni**

Produttori associati: **Tore Sansonetti** e **Carlotta Schininà**

Regia **Wilma Labate**

Racconta **Lorenzo Richelmy**

NATALE DE GRAZIA (1956-1995) Capitano di fregata, medaglia d'oro al merito di marina alla memoria, al termine della formazione presso l'Accademia navale di Livorno viene imbarcato sulla fregata Sagittario, la quale salpa nel dicembre del 1983 per il Libano in missione. Tra il 1984 e il 1991 presta servizio prima presso la Capitaneria di porto di Vibo Valentia Marina e quindi al Compartimento Marittimo di Reggio Calabria. Nel 1994 collabora attivamente con il pool investigativo della Procura relativamente al traffico di rifiuti tossici e radioattivi su espressa richiesta del Procuratore Capo dott. Francesco Scuderi, ritenendo preziosa ed essenziale la sua collaborazione. De Grazia muore improvvisamente dopo aver mangiato in un ristorante di Campagna (SA), mentre, scortato da due collaboratori carabinieri, si recava alla Spezia per rendere dichiarazioni in tribunale in merito alle predette indagini.

Intervistati:

Anna Maria Vespia

Giovanni e Roberto De Grazia

Alessandro Bratti

Carlo Giglio

Francesco Neri

Nuccio Barillà

Antonino Samiani

Riccardo Bocca

Vedova di Natale De Grazia

Figli di Natale De Grazia

Presidente della Commissione Bicamerale sul traffico illecito dei rifiuti (commissione ecomafie)

Ingegnere e amico di Natale De Grazia

Sostituto procuratore e pm di Reggio Calabria

Responsabile Legambiente Calabria

Comandante della Capitaneria di Porto di Messina (fino al 2015)

Giornalista, autore del libro "Le navi della vergogna" sul traffico illecito di rifiuti

Note di regia

Natale De Grazia era un giovane del sud che insieme a un magistrato di provincia ha sfidato lo stato e tutti i suoi apparati. Non ne sapevo niente, eppure è una storia da film, ma Erin Brockovich non muore e vince pure la sua battaglia. Con gli occhi di Lorenzo Richelmy ho guardato il paradosso della bellezza dello stretto di Messina con le due coste piene di cemento che quasi si toccano, le emozioni dei figli di Natale aggrappati a pochi ricordi e la nostalgia della moglie, che dopo ventidue anni ancora non si rassegna. Come in una barca che procede nella corrente di due mari, tra il panico sollecitato dalle immagini dei bidoni di rifiuti radioattivi e l'ansia di raccontare il coraggio di Natale.

Cast tecnico:

Fotografia:

Edizione:

Montaggio:

Musiche originali:

Daniele Cipri

Gianni Monciotti

Paolo Petrucci

Ratchev & Carratello

Disegni:
Grafiche e animazioni:

(Edizioni musicali New Emergency)
Lucamaleonte
Vito Picchinenna
Simone Silvestri
Francesco Bocchini